

COMUNICATO STAMPA

INTERVENTO PER IL RECUPERO E LA STABILIZZAZIONE DEGLI ORGANICI CONTRO ILPIANO TRIENNALE DI TAGLIO AGLI ORGANICI DELLA SCUOLA IN SARDEGNA

La tabella che allego offre una panoramica di quanto accaduto negli ultimi tre anni scolastici: 2008/2009; 2009/2010; 2010/2011, nei quali si è articolato il piano di riduzione degli organici del personale Docente previsto dall'art. 64 della Legge 133/08 (Dimensionamento della Rete Scolastica).

I dati, desunti dalle tabelle degli annuali Decreti Interministeriali sull'Organico di Diritto, danno un'immagine nitida ed eloquente, oltre che drammaticamente pesante, dell'andamento dei tagli attuati nei diversi gradi di istruzione nella nostra Regione nei tre anni scolastici su indicati e la proiezione per il prossimo anno scolastico 2011/2012.

Scuola infanzia	Scuola Primaria	1° Grado	2° Grado	Sostegno	Totale
+ 32 Posti	- 631 Posti	-1088 Posti	- 1482 Posti	-173 Posti	- 3.374 Posti
Da 2594 Posti Anno scolastico 2008/2009	Da 6.085 Posti Anno scolastico 2008/2009	Da 5.267 Posti Anno scolastico 2008/2009	Da 7.525 Posti Anno scolastico 2008/2009	Da 2.599 Posti Anno scolastico 2008/2009	Da 18.877 Posti Anno scolastico 2008/2009
A 2626 Posti Anno scolastico 2011/2012	A 5.454 Posti Anno scolastico 2011/2012	A 4.179 Posti Anno scolastico 2011/2012	A 6.043 Posti Anno scolastico 2011/2012	A 2.426 Posti Anno scolastico 2011/2012	A 15.677 Posti Anno scolastico 2011/2012

Dalla tabella si evince che solo la Scuola dell'Infanzia si "salva". Bisogna precisare che il dato della Scuola dell'Infanzia è positivo in quanto esclusa per decisione legislativa dal Piano triennale delle riduzioni del Dimensionamento scolastico.

Pensiamo che questi "tagli" la Scuola sarda non sia in grado di reggerli.

Riteniamo infatti che nel momento in cui l'Ufficio Scolastico Regionale sarà chiamato a dover far quadrare i conti con il reale fabbisogno delle esigenze territoriali, la "coperta" si rileverà drammaticamente corta per soddisfare le esigenze di tutte le realtà educative in Sardegna.

Far quadrare i conti è l'obiettivo che la CISL Scuola assume come primario nella sua azione e da salvaguardare con assoluta priorità nel confronto istituzionale regionale.

Presa in esame la situazione “in uscita” dal piano dei tagli, crediamo che esistano, pur in un contesto così pesante di contrazione dei posti, reali prospettive di risposta alle attese del lavoro del precariato scolastico, sfruttando al massimo la possibilità di coprire le cattedre oggi senza docenti titolari e quelle che si renderanno libere grazie alle uscite dovute ai pensionamenti 2011.

La situazione che si verificherà nel prossimo anno scolastico 2011/2012 sarà infatti la seguente.

Infanzia P. Vacanti	Primaria Posti		1°Grado Posti		2°Grado Posti		Sostegno Vacanti	Totale Posti	
	Vacanti	Esubero	Vacanti	Esubero	Vacanti	Esubero		Vacanti	Esubero
109	72	19	246	0	112	668	192	751	687

Un quadro che vedrà, in conseguenza dei tagli, distinto per ogni ordine e grado, tra i posti vacanti e i posti in esubero, la necessità di coprire un vuoto di carenza di organico pari a 64 posti, a questi devono essere aggiunti gli 882 posti dei pensionamenti, per un totale quindi di **946 posti da coprire anche con Immissioni in Ruolo** a Tempo Indeterminato in Sardegna **già dal Settembre 2011**.

A solo titolo esemplificativo, anche perché i dati sono ancora in elaborazione, la situazione della Sardegna, presenta la seguente situazione così schematizzata nella tabella relativamente ai pensionamenti:

PERSONALE DOCENTE

PROVINCIA	Infanzia	Primaria	1°Grado	2° Grado	Totale
CAGLIARI	n.45 posti	n.136 posti	n.102 posti	n.123 posti	n.408 posti + 21 sostegno
NUORO	n.25 posti	n.35 posti n.1 sostegno	n.42 posti n.1 sostegno	n.30 posti	n. 134 posti n. 2 sostegno
ORISTANO	n.1° posti n. 1 sostegno	n.37 posti	n. 25 posti n.1 sostegno	n. 26 posti	n.100 posti n.2 sostegno
SASSARI	n.29 posti	n.61 posti	n. 46 posti	n. 74 posti	n. 221 posti (11 sostegno)

Una possibilità quindi, in Sardegna di una disponibilità di 882 posti solo per i posti resisi liberi per pensionamento.

PERSONALE NON DOCENTE

CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TOTALE
124	55	28	68	275

Anche in questo profilo professionale si determina un bacino di 275 posti resi liberi per pensionamento già dal settembre 2011.

Quello che emerge è quindi un quadro che rende fondata la rivendicazione, da tempo avanzata dalla CISL Scuola, di un consistente numero di assunzioni a tempo indeterminato per il prossimo anno scolastico.

Purtroppo in questo quadro generale degli Organici, irrompe la mannaia dei tagli che nella nostra Regione ammontano, tra Personale ATA e Docenti, ad oltre **700 Posti in meno**.

Di fatto si determina la situazione, che a fronte di una possibilità di occupazione di oltre 1.000 Lavoratori sui posti resi liberi , perché, o non coperti da personale di ruolo o perché lasciati liberi da colleghi in procinto di andare in pensione, il taglio determinato dal Dimensionamento scolastico, con l'imposizione del taglio di **almeno 665 posti docenze** , e almeno **300 posti tra Ausiliari e Collaboratori Scolastici**, non permette di coprire la disponibilità effettiva dei posti di Docenti e di Personale ATA in Sardegna per il prossimo anno scolastico.

Ancora una volta, per il terzo anno consecutivo, sulla Scuola sarda la scelta del risparmio e della razionalizzazione colpisce duramente!

Dare piena attuazione alla copertura del fabbisogno degli Organici Docenti e del Personale ATA è l'obiettivo che come CISL Scuola riteniamo assolutamente prioritario per la difesa dei livelli occupazionali in Regione insieme, evidentemente, alla difesa della qualità e del servizio del sistema dell'istruzione e della formazione in Sardegna.

Contro questa inaccettabile perdita di Offerta formativa e di mancanza del diritto all'istruzione vogliamo chiamare in causa tutte le Forze politiche e sociali dell'Isola.

E' su questo piano e con questo obiettivo che chiamiamo ad un preciso impegno, in primo luogo il Governo regionale, pretendendo che la riassicurazione del mantenimento degli Organici in Sardegna, fatta non più tardi di qualche settimana scorsa, da autorevoli personalità del Ministero all'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione della Regione Sardegna.

Contestualmente sollecitiamo tutte le forze politiche e sociali della Regione, ad uscire dal loro silenzio, per difendere il diritto delle giovani e dei giovani sardi in formazione, con una forte presa di posizione, anche a livello nazionale, in grado di ottenere il massimo risultato, riducendo al minimo indispensabile l'area del lavoro precario e **PRETENDERE** di coprire con Personale di ruolo tutti i posti vacanti che si renderanno disponibili in Sardegna.

Cagliari, 10 marzo 2011

Il Segretario Generale Regionale
CISL Scuola Sardegna

